

INTERPELLANZA

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

la pubblica accusa del regime turco ha chiesto di condannare a morte Abdullah Ocalan, presidente del Pkk e simbolo della resistenza del popolo curdo alla politica di genocidio attuata dal governo di Ankara;

la corte internazionale per i diritti umani di Strasburgo ha già deliberato che i tribunali per la sicurezza dello Stato della Repubblica turca (veri e propri tribunali speciali) violano l'articolo 6 della Convenzione europea per i diritti umani: l'indipendenza e imparzialità di giudizio richiesta è violata dallo *status* militare dei giudici che compongono questi tribunali (decisione del 9 giugno 1998);

il Governo italiano si è assunto la responsabilità — quando Ocalan è venuto in Italia per chiedere l'intervento dell'Europa per una soluzione negoziale e pacifica del conflitto in Kurdistan — di opporsi alla sua legittima richiesta di asilo politico tanto da definirlo più volte, per bocca del Presidente del Consiglio D'Alema, un « terrorista ». Tale atteggiamento del Governo — concretizzatosi anche nell'opposizione dell'Avvocatura dello Stato alla richiesta di asilo politico avanzata dai suoi legali italiani presso il tribunale di Roma — ha indotto Ocalan a lasciare l'Italia iniziando una odissea che lo ha portato di fatto nelle mani dei suoi torturatori —:

quali iniziative il Governo intenda assumere per sottrarre Ocalan alla pena di morte e allo stato di tortura fisica e psicologica alla quale è sistematicamente sottoposto;

se non ritenga di dover accelerare l'attuazione degli impegni contenuti nella

risoluzione approvata dalla Commissione esteri della Camera dei deputati per l'indizione di una conferenza internazionale sul destino del Kurdistan, anche come atto concreto per tutelare il popolo curdo e lo stesso Abdullah Ocalan;

se non ritenga dare indicazione all'Avvocatura dello Stato di ritirare l'opposizione nei confronti della richiesta di asilo di Abdullah Ocalan, consentendo al *leader* curdo quella protezione giuridica prevista dal diritto internazionale.

(2-01780) « Mantovani, Giordano, De Cesaris, Nardini, Vendola ».

INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA

ANGELICI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato con incarico per il turismo.* — Per sapere — premesso che:

la guerra del Kosovo sta provocando una crisi assai grave e pesante nell'economia pugliese, in modo particolare nel settore turistico, che costituisce uno dei settori portanti della regione;

le popolazioni pugliesi hanno risposto al complesso e drammatico fenomeno dei clandestini in fuga dai loro paesi con generosità e con manifestazioni di solidarietà apprezzate a tal punto che da più parti, in Italia e all'estero, è stata avanzata la proposta di assegnare alla gente del Salento il premio Nobel per la pace; ciò nondimeno la Puglia si trova di fatto ad essere una regione di frontiera, con tutte le conseguenze che ciò determina, senza che tale condizione gli sia concretamente riconosciuta con contropartite in termini di sgravi fiscali o aiuti economici in qualche modo risarcitori —:

se non ritenga di assumere immediate e idonee iniziative per risollevare uno dei settori portanti dell'economia pugliese, obiettivamente sottoposto ad una prova assai dura e preoccupante. (3-03764)

DI CAPUA e MAGGI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con incarico per il turismo.* — Per sapere — premesso che:

da alcuni anni le coste pugliesi sono teatro di un fenomeno migratorio di vaste e gravi proporzioni che interessa popolazioni prevalentemente balcaniche;

negli ultimi tempi tale situazione è resa più drammatica dalle operazioni di pulizia etnica operata nel Kosovo e dalle azioni belliche in atto da parte serba e delle forze Nato;

il turismo pugliese sta risentendo gravemente delle conseguenze di tali eventi, e la stessa economia della regione Puglia subisce negativi riflessi per il forte condizionamento di questo suo decisivo settore —:

quali iniziative intenda assumere il Governo per sostenere il settore turistico pugliese così pesantemente condizionato dagli eventi citati. (3-03765)

GIORDANO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

la vertenza sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici si protrae da mesi senza alcun risultato e nella assoluta latitanza del Governo;

dopo gli incontri svoltisi presso il ministero del lavoro e della previdenza sociale, la Federmeccanica è tornata a irrigidirsi sulle proposte sindacali relative agli aumenti salariali e alla riduzione dell'orario di lavoro —:

quali impegni intenda prendere il Governo perché — in considerazione degli esiti assai scarsi del patto sociale, anche in conseguenza delle rigide posizioni assunte al proposito della Confindustria che il Governo deve illustrare — si giunga rapidamente alla chiusura della vertenza contrattuale mediante l'accoglimento integrale da parte della Federmeccanica della piat-

taforma sindacale in tutti i suoi aspetti economici e normativi. (3-03766)

GALDELLI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

il decreto ministeriale del 9 marzo 1999, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 13 aprile 1999, definisce le modalità circa il recupero dei contributi previdenziali ed assistenziali sospesi in occasione della crisi sismica che ha colpito le regioni Marche e Umbria a partire dal 26 settembre 1997;

tali modalità appaiono oltremodo penalizzanti per lavoratori e imprese, in quanto prevedono un tempo troppo breve e in quanto le retroattività partono dal febbraio 1999;

l'emergenza non è definitivamente terminata e la ricostruzione è appena iniziata —:

se intenda riconsiderare, per le motivazioni su esposte, le determinazioni assunte in merito e, quindi, far iniziare il recupero delle somme non versate a partire dal prossimo 31 gennaio del 2000, prevedendo una congrua rateizzazione soprattutto per i redditi più bassi. (3-03767)

MAIOLO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il ministero per i beni e le attività culturali, tramite il comitato di settore per i beni ambientali e architettonici, ha espresso in data 10 marzo 1999 parere negativo sulla realizzazione della cancellata di recinzione del Parco delle basiliche di Milano da parte del comune;

il ministero per i beni e le attività culturali, tramite la soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Milano, aveva espresso in data 21 ottobre 1998; parere favorevole alla realizzazione della cancellata di recinzione del Parco delle basiliche di Milano;

le motivazioni con cui i due organi hanno espresso pareri opposti sono radicalmente divergenti. La soprintendenza sostiene che la recinzione non è « pregiudizievole del godimento delle basiliche dalle visuali prospettive degli spazi pubblici al contorno », mentre l'altro organismo sostiene che « non si ravvisa l'opportunità di una recinzione, anche in relazione al fatto che essa limiterebbe la percezione visiva di elementi architettonici di particolare rilevanza quale l'abside delle basiliche di San Lorenzo e San Eustorgio »;

la decisione dell'organismo centrale sembra essere vincolante -:

se il Ministro interrogato, nella conduzione della vicenda, non abbia interferito nell'autonomia decisionale di un consiglio comunale e degli organismi territoriali del suo stesso ministero. (3-03768)

BORGHEZIO. - *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* - Per sapere - premesso che:

il caso di Mauro, un ragazzo diciassettenne portatore di *handicap* e per questo fatto escluso vergognosamente dalla selezione per i Campionati nazionali di pattinaggio, disciplina sportiva nella quale Mauro eccelle, pone il problema di una discriminazione ingiusta e certamente incostituzionale ai danni degli sportivi portatori di *handicap* mentale -:

quali concrete ed urgenti misure il Governo intenda attuare per rimuovere con la massima urgenza gli ostacoli anche normativi che discriminano in maniera ingiusta coloro che, come portatori di *handicap*, dovrebbero ricevere dallo Stato e dal suo ordinamento tutela e non ulteriore emarginazione. (3-03769)

BATTAGLIA e GUERRA. - *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* Per sapere - premesso che:

Mauro Muscas, giovane pattinatore di Cagliari affetto da sindrome di *down*, pur

avendo conseguito ottimi risultati sul piano tecnico è stato escluso dalle competenti autorità medico-sportive dalla partecipazione alle normali attività agonistiche;

non risulta che l'atleta sia affetto da patologie o limitazioni tali da renderlo inidoneo;

le autorità sportive si sono attenute al decreto del ministero della sanità del 18 febbraio 1982, che, con criteri a giudizio dell'interrogante inadeguati e viziati dal pregiudizio, consente agli *handicappati* psichici l'accesso alle sole competizioni tra disabili;

ciò contrasta tanto con le disposizioni della legge n. 104, quanto, soprattutto, con il forte sviluppo qualitativo e quantitativo della pratica sportiva fra i disabili -:

quali iniziative il Governo intenda assumere, in collaborazione con le autorità sportive, per consentire agli atleti disabili idonei di partecipare alle normali competizioni sportive. (3-03770)

ANGELONI e MANZIONE. - *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* - Per sapere - premesso che:

al giovane Mauro Muscas, campione di pattinaggio artistico su rotelle, con brillanti risultati nella specialità sportiva, verrebbe impedito per difficoltà burocratiche di continuare a partecipare alle gare sportive per ragioni di carattere medico, essendo affetto da sindrome di *down*;

le sue difficoltà fisiche non gli hanno impedito finora di misurarsi con le prestazioni sportive di giovani atleti come lui, cosa che avverrebbe con una applicazione rigorosa quanto assurda della legislazione vigente -:

se il Governo non ritenga di intervenire urgentemente per rimuovere tale incomprendibile ed incongruente disposizione burocratica che impedisce ad un portatore di *handicap* di proseguire nella attività agonistica liberamente, penalizzan-

dolo doppiamente sia come persona che rispetto alle capacità sportive. (3-03771)

CONTENTO, SELVA e ARMAROLI. - *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* - Per sapere - premesso che:

il Ministro del tesoro, nei giorni scorsi, ha duramente criticato gli imprenditori italiani, colpevoli di aver dirottato investimenti per migliaia di miliardi all'estero;

le condizioni per gli investimenti in altri paesi sono ovviamente oggetto di un confronto tra i sistemi economici proprio al fine di consentire valutazioni circa la maggiore o minore opportunità degli stessi investimenti;

nonostante il patto sociale siglato sul finire del 1998, le condizioni per gli investimenti in Italia non hanno subito modifiche sostanziali;

le responsabilità degli indirizzi di politica economica fanno capo al Governo -:

se ritenga corretto escludere da ogni responsabilità l'azione del Governo condividendo quindi il giudizio critico espresso dal Ministro del tesoro nei confronti degli imprenditori italiani. (3-03772)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

CENTO. - *Ai Ministri dell'interno e della difesa.* - Per sapere - premesso che:

nella serata del 24 aprile 1999 davanti al centro sociale Rivolta di Maghera, dove stava per svolgersi un concerto del complesso Madreblu, si fermava un furgone blu privo di contrassegni e dal quale scendevano 9-10 persone armate di manganello e in uniforme nera, apparentemente senza gradi né mostrine, che si schieravano da-

vanti all'ingresso dei locali con un atteggiamento provocatorio e intimidatorio;

gli aderenti al centro sociale hanno chiesto a queste persone di giustificarsi e hanno avviato accertamento presso i locali commissariati di carabinieri e di polizia di Stato per verificare le motivazioni di questo intervento anomalo;

appena annunciata questa verifica gli uomini risalivano sul furgone senza consentire agli aderenti del centro sociale di verificare la targa del mezzo che comunemente risultava contrassegnato E. I. -:

se i fatti corrispondano al vero così come riportati;

quali iniziative intendano intraprendere per accertare se gli uomini schierati davanti al centro sociale Rivolta di Maghera fossero appartenenti alle forze dell'ordine e quali siano i motivi di un simile comportamento e intervento. (3-03761)

GNAGA, CALZAVARA e RIZZI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro della difesa.* - Per sapere - premesso che:

in data 23 aprile 1999 Euro News ha mandato in onda un servizio in cui si vedevano chiaramente dei soldati, facenti parte del contingente italiano inviato in Albania che da un blindato si addestravano sparando colpi di mortaio;

non si comprende a cosa servano le suddette esercitazioni, avendo il Governo italiano dichiarato più volte che il contingente militare che si trova al confine con il Kosovo è forza di pace e ha compiti umanitari;

un'eventuale azione di terra, come specificato dal Ministro della Difesa nei giorni scorsi, non potrebbe essere avviata senza il preventivo consenso del Parlamento;

comunque, nell'eventualità di una operazione di terra, non potranno essere quei soldati ad intervenire in quanto sono stati mandati per una missione di pace e